

Assalto alle Poste, i banditi sparano

Cologno, rapinati 100 mila euro. I carabinieri di Monza sulle tracce dei due malviventi

L'azione, evidentemente studiata e organizzata nei dettagli, ha fruttato la bellezza di centomila euro. In meno di due minuti. Il tempo di sorprendere, armi in pugno, due guardie giurate che stavano collocando un pacco di contanti all'interno della cassa continua dell'ufficio postale di via Pascoli, a Cologno Monzese. Di disarmarne una, per poi afferrare il bottino, e sparare un colpo al muro, come a voler scoraggiare ogni possibile tentativo di reazione.

Ora, sulle tracce dei rapinatori protagonisti del «colpo grosso» di ieri mattina, ci sono i carabinieri del Nucleo Investigativo di Monza, e i loro colleghi della compagnia di Sesto San Giovanni. Gli investigatori dell'Arma stanno passando al setaccio le immagini delle telecamere installate nei locali delle poste, quelle nei dintorni, e quelle più lontane che potrebbero aver seguito le mosse dei malviventi lungo la loro via di fuga. L'assalto avviene attorno alle 7.20. Ieri era il primo giorno del mese, e per l'ufficio sarebbe stata una giornata intensa, tra scadenze e pagamenti vari.

I due vigilanti stanno lavorando nel locale riservato al Postamat, al piano terra di un palazzo squadrato, alla periferia di Cologno. Una delle guardie tiene il portellone aperto. L'altra è impegnata a sistemare i contanti. I delinquenti entrano decisi. Fanno sul serio. Il volto è coperto e la testa incappucciata. Poche

parole, pronunciate in italiano senza apparenti inflessioni dialettali. Uno impugna la pistola, l'altro un'arma «lunga», probabilmente un fucile con le canne modificate.

Uno di loro sfilia dalla fondina la pistola data in dotazione

a uno degli addetti alla vigilanza, che vengono tenuti sotto tiro, a distanza ravvicinata. Si impossessano del denaro e, prima di dileguarsi, quello con la pistola spara verso il basso, contro una delle pareti. Secondo gli inquisi-

renti si è trattato di un colpo intimidatorio, servito a far comprendere agli aggrediti che le loro armi non erano giocattoli. E che, nel caso qualcuno avesse voluto provare a fermarli, non avrebbero esitato ad utilizzarle. Una volta esplosa il colpo (un proiettile è stato trovato conficcato contro una delle pareti dai carabinieri della Squadra rilievi) scappano a piedi, senza lasciare testimoni sulla direzione della fuga, sull'eventuale mezzo utilizzato per allontanarsi e sulla presenza o meno di altri possibili complici in attesa, all'esterno dell'ufficio postale.

Tutti elementi che ora sono passati al vaglio dei carabinieri, le cui pattuglie sono intervenute in forze. Dal modus operandi adottato, è sembrata l'opera di professionisti. Gente esperta, che si muove sicura, e con un certo curriculum criminale alle spalle. Forse una batteria di rapinatori pugliesi, specialisti in assalti in grande stile ai portavalori. Certo c'è stata preparazione, e il tempismo delle rapine che fruttano bene, circa centomila euro, secondo quanto riferito.

Del fatto è stato avvertito anche il magistrato di turno presso la procura di Monza, competente sul territorio di Cologno e degli altri comuni dell'hinterland nord, il pm Michele Trianni. La caccia ai banditi è aperta.

Lodi

Esportazioni fasulle Sventata truffa da 30 milioni

Abiti in Germania, prodotti per le imprese in Francia, mozzarelle nell'Est Europa. Esportazioni per 370 milioni di euro, tutte false. A effettuarle nell'arco di poco più di un anno sono state sette cooperative, anche queste fittizie, create da un commercialista di Milano per frodare 30 milioni di euro all'Agenzia delle Entrate attraverso il credito d'imposta. Una truffa complessa, scoperta quasi sul nascere dalla Guardia di Finanza di Lodi dopo che circa un anno fa si era imbattuta nella richiesta di compensazione per 50 mila euro di un'azienda logistica lodigiana. Compensazione a fronte di un credito d'imposta di una coop di latticini con sede a Milano e con crediti Iva relativi a operazioni inesistenti. La GdF indagando sulla cooperativa ne ha scoperte altre sei, tutte riconducibili allo stesso commercialista, C.F. di 68 anni, e tutte con crediti d'imposta da milioni di euro nei confronti dell'erario da compensare poi con debiti reali. Truffa che poteva dare guadagni illeciti per 30 milioni.

Fr. Ga.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Solaro Schianto sulla provinciale



L'incidente L'auto schiacciata dal camion. Solo il conducente si è salvato (foto Daniele Bennati)

Camion contro auto: morti tre giovani

SOLARO Tre giovani sono morti in un incidente, ieri sera alle 23, a Solaro al confine con Saronno. I tre, un 21enne e due minorenni di 16 anni, viaggiavano, insieme al conducente che si è salvato, a bordo di un'auto che avrebbe compiuto un'inversione in viale Lombardia all'altezza della intersezione con via Como. L'auto non è riuscita ad effettuare la manovra in tempo e si è scontrata con un camion che stava sorraggiungendo dalla corsia opposta. Gli inquirenti hanno ascoltato in serata l'autista del camion che è ricoverato in ospedale a Saronno con lievi ferite.

Roberto Rotondo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il colpo

● Ieri mattina alle 7.20 due malviventi, a volto coperto e incappucciati, armati di una pistola e un'arma più lunga, forse un fucile modificato, hanno sorpreso al Postamat di via Pascoli a Cologno Monzese due guardie giurate con un pacco di contanti

● In un paio di minuti, tenendo sotto tiro i vigilanti, i rapinatori si sono impossessati del denaro e, dopo che uno ha sparato contro una parete un colpo, con tutta probabilità solo intimidatorio, si sono dileguati con un bottino di 100 mila euro

Federico Berni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MILANO
PiazzaPortello

FINO AL 7 GENNAIO

MERCATINO DI NATALE

Tutta la magia delle Feste con i colori, i profumi e i sapori di un tradizionale **Mercatino Trentino**

f www.piazzaportello.com t



P.LE ACCURSIO - 1200 POSTI AUTO GRATUITI E COPERTI